

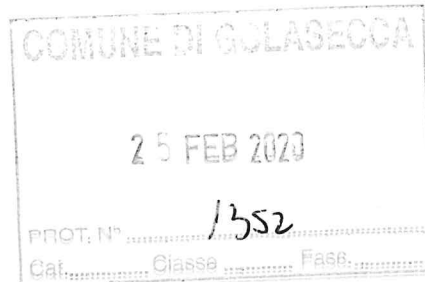
AREA 4 - AMBIENTE E TERRITORIO
SETTORE AMMINISTRATIVO

Ufficio Autorizzazioni

Referente pratica:
Dott.ssa Nat. Claudia Longhi
tel. 0332 252870

Protocollo PEC/9.8.2

Nella risposta citare il numero di protocollo
e la classificazione sopraindicati.



Al Comune di Golasecca
comune.golasecca@pec.regione.lombardia.it

e p.c. Alla Regione Lombardia D.G. Ambiente e Clima
Struttura Natura e Biodiversità
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Al Parco Lombardo Valle del Ticino
parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Atto Provincia di Varese n. 25 del 21.02.2020.

Valutazione di incidenza, ai sensi della D.G.R. n. 14106/2003, relativa alla nuova proposta di Piano del Comune di Golasecca.

Trasmissione provvedimento.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia dell'atto dirigenziale specificato in oggetto.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
(Rag. Maria Grazia Pirocca)

Allegato: Atto Dirigenziale
Allegato

A4-AT/SA/PMG/sgo

M:\S_TERRITORI\U_TUTELA\Valutazioni di Incidenza\Valutazioni_Incidenza_2020\Piani\2_variant_golasecca\ATTO
FINALE\LT_vic_25_golasecca.doc

**AREA 4 - AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Territorio
Ufficio Tutela Ambientale**

Istruttoria di Valutazione di Incidenza, ai sensi della D.G.R. n. 14106/2003, relativa al nuovo PGT del Comune di Golasecca.

Premessa

In data 23.12.2019 il Comune di Golasecca ha messo a disposizione sul SIVAS di Regione Lombardia, in applicazione delle procedure stabilite con D.C.R. n. 351/2007 e D.G.R. nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la procedura di VAS del nuovo PGT, comprensiva dello Studio di Incidenza, che si deve raccordare con la VIC relativa all'analisi degli effetti prodotti dalla stessa rispetto ai siti Natura 2000 ed alla presenza della Rete Ecologica Campo dei Fiori - Ticino (rete CMF - T), approvata con DGP n. 56 del 05.03.2013.

Quest'ultima delibera prevede che, in ragione dei suoi specifici obiettivi di tutela nei confronti di rete Natura 2000, la rete CMF - T ricada nell'ambito di applicazione della valutazione di incidenza, così come disciplinata dall'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE con riferimento a piani, programmi e interventi da realizzarsi al suo interno.

Il disegno della rete CMF - T è stato approvato anche dal Parco Campo dei Fiori (delibera del 25/09/2013 n. 30 del C.d.G.) e dal Parco del Ticino (delibera del 22/05/2013 n. 58 del C.d.G), ciascuno per le parti di propria competenza territoriale.

Il Comune è interessato dalla ZPS "Boschi del Ticino" (IT2080301) e dalla ZSC "Brughiera di Vigano" (IT2010010), siti natura affidati in gestione al Parco Lombardo Valle del Ticino.

I territori interessati dalla rete Natura 2000, di cui la Rete CMF-T rappresenta una declinazione a scala locale, sono sottoposti alla normativa derivante dal D.P.R. 357/97, così come modificato dal D.P.R. 120/03, e dalla D.G.R. 14106/2003, che richiede ai proponenti di interventi/programmi/piani che possano avere ripercussioni negative sulla rete stessa (ZSC/ZPS/Rete CMF -T), la redazione di uno studio volto ad individuare e valutare i possibili effetti; tale studio ha la funzione di consentire agli enti competenti di esprimere una valutazione di incidenza sull'intervento/piano/programma secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente.

In tale contesto si richiama anche l'art. 25bis, comma 5 della L.R. n. 86/1983 in cui si legge che le Province *"effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b) (SIC/ZPS), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza"*.

Si prende atto dei contenuti del parere di incidenza trasmesso dalla Parco Lombardo Valle del Ticino, in qualità di ente gestore (in atti prot. n. 8203 del 21.20.2020).

La presente procedura di istruttoria è impostata secondo i criteri raccomandati dalla Commissione Europea ("Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva Habitat", documento della Direzione Generale (DG) Ambiente della Commissione Europea).

Descrizione della proposta di Piano

La proposta di Piano, redatta in adeguamento diretto ai contenuti dell'integrazione del PTR ex lr 31/2014 art. 5 comma 3, non va a snaturare gli orientamenti del Piano vigente e in particolare si pone i seguenti obiettivi:

- garantire la sostenibilità dei processi di sviluppo locale, promuovendo l'incremento della qualità urbana;
- assicurare la compatibilità delle azioni di piano alle previsioni degli enti sovraordinati;
- ridurre il consumo di suolo libero come indicato dall'integrazione del PTR e ridimensionare gli ambiti di trasformazione in base alla relativa fattibilità;
- implementare strategie di rigenerazione urbana e recupero e riqualificazione delle aree degradate o dismesse, che possano compromettere la sostenibilità e la compatibilità urbanistica, la tutela dell'ambiente e gli aspetti socioeconomici, favorendo il riutilizzo prioritario del patrimonio edilizio esistente nel NAF attualmente sottoutilizzato o abbandonato;
- introdurre strategie di rigenerazione urbana concentrate sul NAF attraverso ambiti prioritari di recupero, volti anche a ravvivare il tessuto commerciale dei piccoli esercizi di vicinato, che negli ultimi anni ha perso diverse categorie merceologiche;
- semplificare Norme Tecniche di Attuazione e norme del Documento di Piano e Piano dei Servizi;
- valorizzare le disposizioni del piano del paesaggio del PGT vigente e della strumentazione paesaggistica sovraordinata, integrandone le disposizioni nelle azioni di piano;
- migliorare la viabilità per risolvere le criticità evidenziate nel NAF e lungo via Battisti;
- completare la rete ecologica comunale, valorizzandone la connessione alle reti sovraordinate;
- collegare la rete della mobilità lenta comunale ai percorsi individuati dagli enti sovraordinati.

Con particolare riferimento alle azioni di Piano che hanno un'attinenza con il sistema delle aree protette, si richiamano le seguenti scelte del PGT:

- revisione del perimetro IC in riduzione;
- modifica degli ambiti attualmente vigenti con ridimensionamento delle previsioni, introducendo apposite aree di concentrazione volumetrica che contengano il consumo di suolo entro le aree effettivamente urbanizzabili e proponendo la possibilità di procedere per singole unità d'intervento guidate da un unico strumento d'inquadramento presentato dal primo soggetto proponente;
- stralcio dei seguenti ambiti di trasformazione per una maggiore coerenza con la riduzione del consumo di suolo e con gli obiettivi di riqualificazione delle aree poste ai margini dell'urbanizzato perseguiti dal piano: PC 3, V3, TA1 e TA2, V1;
- tutela degli ambiti agricoli e boschivi, riducendone il più possibile la trasformazione ai fini urbanistici;
- completamento della rete ecologica comunale, valorizzando il ruolo strategico delle aree agricole intercluse nel TUC e la loro funzionalità eco sistemica.

Valutazione del Piano

Rispetto ai contenuti del nuovo Piano, si esprimono alcune considerazioni in relazione agli impatti esercitati dalle nuove previsioni sui siti natura ricadenti nel comune e sulla rete CMF - T.

Ambiti di Trasformazione

La revisione operata dal Piano rispetto agli ambiti di trasformazione in linea generale va in direzione di una maggior salvaguardia dei collegamenti ecologici del TUC con le aree periurbane, della tutela dei siti natura 2000, ricadenti nel territorio comunale, e del rafforzamento della rete CMF - T.

In particolare si valuta positivamente lo stralcio dell'ambito V3, ricadente all'interno del perimetro della ZSC della "Brughiera del Vigano" in relazione all'ampliamento del campo sportivo, e dell'ambito PC 3, che consolida la rete CMF-T, restituendo aree naturali al progetto di rete ecologica.

Il Piano, non confermando gli ambiti sopraindicati, limita quindi la sottrazione e la trasformazione dei suoli in contesti avocazione naturalistica ed ecologica, in relazione all'appartenenza di quest'ultimi alla Rete Ecologica CMF-T e a Rete Natura 2000.

L'unica incoerenza delle azioni di Piano rispetto al sistema delle aree naturali, è rappresentata dalla viabilità in previsione a servizio dell'ambito produttivo P1 in via Battisti, che si discosta dagli orientamenti di tutto il PGT, teso a tutelare gli ambienti naturaliformi.



Figura n. 1: localizzazione delle alternative relative alla realizzazione della strada a servizio dell'ambito produttivo P1, in via Battisti, rispetto alla Rete CMF-T.

Il tracciato indicato dal PGT vigente, pur sconfinando parzialmente all'interno della rete, garantisce l'integrità e la continuità dell'ampio terreno agricolo, individuato anche dal PTCP, posto a sud dell'ambito di trasformazione P1 e a ovest della Rete CMF T; la nuova previsione si attesta per un tratto di circa 220 m sul perimetro della rete, creando una barriera fisica di separazione all'interno di un'unità territoriale che presenta le medesime caratteristiche ambientali. Al fine di ridurre l'incidenza della nuova viabilità sul progetto di rete ecologica, si invita quindi ad indagare la presenza di alternative, valutando un'ipotesi a minor impatto che potrebbe includere il tratto ovest-est individuato dall'alternativa 1 fino al tratto sud-ovest previsto dall'alternativa 2, soluzione che permette di evitare anche l'innesto su via Battisti in zona extra IC.

Perimetro IC

Il Piano prevede una revisione del perimetro di Iniziativa Comunale che rivaluta le scelte fatte con i precedenti strumenti urbanistici, in coerenza con il riconoscimento della funzionalità ecosistemica delle aree agricole incluse, con gli obiettivi di riqualificazione dei margini urbani nonché con le strategie di Piano, finalizzate al completamento dell'urbanizzazione nelle aree già intercluse o compromesse per giungere alla saturazione degli ambiti urbani già consolidati, prima di creare nuove linee di espansione all'esterno del Sistema edificato.

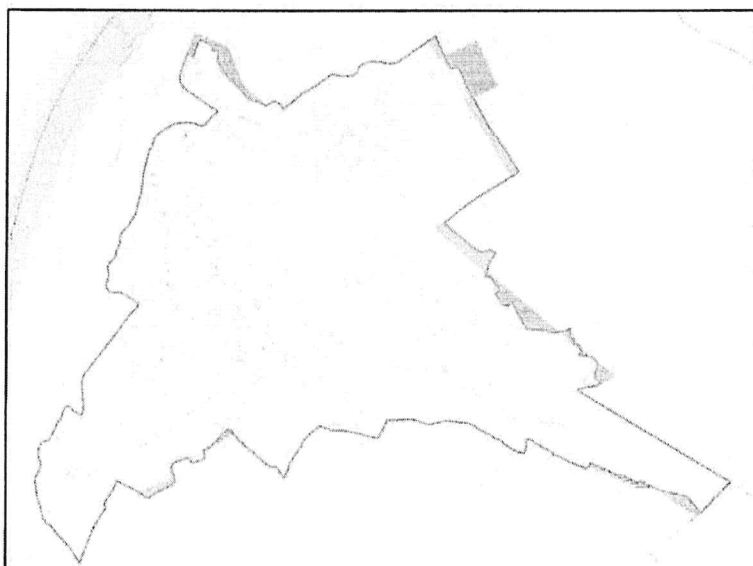


Figura n.2: estratto della Tavola DP_03, relativa alle modifiche del perimetro IC. Il retino a linee rosse indica le proposte di IC in riduzione, quello a linee verdi in ampliamento

Nel dettaglio il consolidamento di detto confine prevede l'inserimento in IC di zone già urbanizzate da tempo e la cessione al Parco di zone ad elevata naturalità ricadenti all'interno della Rete CMF-T (vedi figura n.2): l'area al margine nord ovest del TUC e le aree a vocazione agricolo-boschiva a nord est, in parte afferenti all'ex PC3. La revisione inoltre comporta la restituzione al Parco di una striscia di territorio ricadente all'interno della ZSC "Brughiera di Vigano".

Per quanto di competenza, si ritiene che le scelte operate dall'Amministrazione siano coerenti rispetto alla tutela del sistema ambientale comunale e provinciale e si demanda al Parco la valutazione della conformità delle modifiche al perimetro IC al PTC.

Parere di Incidenza

Il Parco del Ticino, chiamato ad esprimere un parere in qualità di Ente Gestore della ZSC "Brughiera del Vigano" e ZPS "Boschi del Ticino", non ha rilevato fattori perturbativi significativi derivanti dalle scelte di Piano rispetto ai siti natura sopra citati e ha posto come condizione di sostenibilità del nuovo PGT l'adozione misure di mitigazione proposte dallo studio di incidenza.

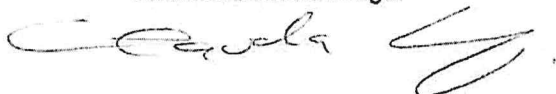
Conclusione

Esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene non significativa l'incidenza che la nuova proposta di PGT di Somma Lombardo esercita sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario dei siti natura ricadenti nel territorio comunale¹ e sulla Rete CMF-T, a condizione che vengano adottate le misure di mitigazione proposte dallo studio di incidenza.

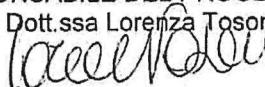
Si richiama comunque la necessità di rivalutare la previsione della nuova viabilità, indagando alternative meno impattanti sulla Rete CMF-T.

Varese, 20 febbraio 2020

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Dott.ssa Claudia Longhi



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson



¹ ZPS "Boschi del Ticino" (IT2080301), ZSC "Brughiera di Vigano" (IT2010010)



Il Responsabile del Settore Territorio, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi dell'art. 23-ter, "Documenti amministrativi informatici" D.Lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" che la presente copia informatica, che consta di 5 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

**AREA 4 - AMBIENTE E TERRITORIO
SETTORE TERRITORIO****DECRETO N. 25 DEL 21/02/2020****OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AI SENSI DELLA D.G.R. N. 14106/2003, RELATIVA ALLA
NUOVA PROPOSTA DI PIANO DEL COMUNE DI GOLASECCA.****IL RESPONSABILE**

Visto l'art. 107, comma 3, lettera d) del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, in materia di funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

Visto l'art. 21, comma 10 del vigente Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale;

Richiamati:

- ☐ il Decreto presidenziale n. 1 dell'8.1.2020 di conferma attribuzioni incarichi dirigenziali;
- ☐ i Decreti dirigenziali nn. 127 e 135 del 27.5.2019 di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa all'interno dell'Area 4 – Ambiente e Territorio;
- ☐ il Decreto dirigenziale n. 223 del 30.10.2019 di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali - Area 4 - Ambiente e Territorio ed il Decreto dirigenziale n. 279 del 30.12.2019 di proroga dei termini di validità del richiamato decreto n. 223/2019 sino al 31.3.2020;
- ☐ gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

Vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Visto il D.P.R. n. 120/2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357/1997 e concernente il recepimento e l'attuazione al livello nazionale della Direttiva 92/43/CEE";

Vista la D.G.P. PV 05.03.2013 n. 56 della Provincia di Varese, la delibera del 22.05.2013 n. 58 del C.d.G. del Parco del Ticino e la delibera del 25.09.2013 n. 30 del C.d.G. del Parco Campo dei Fiori che approvano, ciascuno per quanto di propria competenza territoriale, lo schema di rete ecologica "Campo dei Fiori - Ticino" (rete CMF - T) per il collegamento dei siti Natura 2000 di seguito elencati e delle aree naturali comprese tra il Parco Campo dei Fiori e il Parco Lombardo della Valle del Ticino:

Area protetta	Codice Natura 2000	Nome	Ente Gestore
ZSC/RNR	IT2010006	Lago di Biandronno	Provincia di Varese
ZPS	IT2010501	Lago di Varese	Provincia di Varese
ZSC	IT2010022	Alnete del Lago di Varese	Provincia di Varese
ZSC /ZPS/RNR	IT2010007	Palude Brabbia	Provincia di Varese
ZPS	IT2010502	Canneti del Lago Maggiore	Provincia di Varese
ZSC	IT2010015	Palude Bruschera	Provincia di Varese
ZSC	IT2010001	Lago di Ganna	Parco del Campo dei Fiori
ZSC	IT2010005	Monte Martica	Parco del Campo dei Fiori
ZSC	IT2010002	Monte Legnone e Chiusarella	Parco del Campo dei Fiori
ZSC	IT2010003	Versante Nord del Campo dei Fiori	Parco del Campo dei Fiori
ZSC	IT2010004	Grotte del Campo dei Fiori	Parco del Campo dei Fiori

ZPS	IT2010401	Parco Regionale Campo Dei Fiori	Parco del Campo dei Fiori
ZSC	IT2010008	Lago di Comabbio	Parco del Ticino
ZSC	IT2010009	Sorgenti del Rio Capricciosa	Parco del Ticino
ZSC	IT2010010	Brughiera del Vigano	Parco del Ticino
ZSC	IT2010011	Paludi di Arsago	Parco del Ticino
ZPS	IT2080301	Boschi del Ticino	Parco del Ticino

Preso atto che le succitate delibere, in ragione degli obiettivi di tutela nei confronti di rete Natura 2000, prevedono che la rete CMF - T ricada nell'ambito di applicazione della valutazione di incidenza, così come disciplinata dall'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE con riferimento a piani, programmi e interventi da realizzarsi al suo interno;

Visto l'art. 25bis, comma 5 della L.R. n. 86/1983 in cui si legge che le Province "effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b) (SIC/ZPS), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza";

Vista la D.G.R. n. 4429/2015 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e del D.M. n. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della rete ecologica regionale per la connessione ecologica tra i siti Natura 2000 lombardi";

Considerato che il Comune è interessato dalla ZPS "Boschi del Ticino" (IT2080301) e dalla ZSC "Brughiera di Vigano" (IT2010010), siti natura affidati in gestione al Parco Lombardo Valle del Ticino;

Richiamato il parere obbligatorio non vincolante trasmesso, ai sensi della DGR14106/2003, dal Parco Lombardo della Valle del Ticino con nota in atti prot. n. 8203 del 21.20.2020;

Atteso che in data 23.12.2019 il Comune di Golasecca ha messo a disposizione sul SIVAS di Regione Lombardia, in applicazione delle procedure stabilite con D.C.R. n. 351/2007 e D.G.R. nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la valutazione ambientale strategica e la valutazione di incidenza del nuovo PGT;

Richiamati gli esiti dell'istruttoria tecnica del 20.02.2020 (Allegato_A);

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il responsabile del Settore, nonché del presente procedimento, è la Dott.ssa Lorenza Toson;

ESPRIME VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA CONDIZIONATA

rispetto alla proposta di Piano, in quanto ritiene non significativa la sua incidenza nei confronti della ZPS "Boschi del Ticino" (IT2080301) e dalla ZSC "Brughiera di Vigano" (IT2010010) e della rete CMF-T, a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione proposte dallo studio di incidenza. Si richiama inoltre la necessità di rivalutare la previsione della nuova viabilità, indagando alternative meno impattanti sulla Rete CMF-T.

Si avverte che il presente atto:

- 1) non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto;
- 2) in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4 della L. 241/1990, è ricorribile avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero avanti al Presidente della Repubblica dall'avvenuta comunicazione che attesti il ricevimento dell'atto;
- 3) è trasmesso al Comune di Golasecca. Indirizzo PEC: comune.golasecca@pec.regione.lombardia.it;
- 4) è trasmesso per conoscenza a:
 - Regione Lombardia D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio - Struttura Natura e Biodiversità - Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano (Palazzo Lombardia). Indirizzo PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it;

- Parco Lombardo Valle del Ticino, indirizzo PEC: parco.ticino@pec.regione.lombardia.it;
- 5) il presente provvedimento è affisso all'Albo Pretorio della Provincia per un periodo non inferiore a quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
DELEGATO
TOSON LORENZA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Comune di Golasecca

Da: istituzionale@pec.provincia.va.it
Inviato: lunedì 24 febbraio 2020 14:23
A: comune.golasecca@pec.regione.lombardia.it
Oggetto: (Rif: 2020/8542 PROT) ATTO PROVINCIA DI VARESE N. 25 DEL 21.02.2020.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AI SENSI DELLA D.G.R. N. 14106/2003, RELATIVA
ALLA NUOVA PROPOSTA DI PIANO DEL COMUNE DI GOLASECCA. TRASMISSIONE
PROVVEDIMENTO.
Allegati: All_A_conf.pdf.p7m; DET_DECP_25_2020.pdf.p7m; LT_vic_25_golasecca.pdf.p7m;
SEGNATURA.XML

